

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il decreto Legge 4 luglio 2024, n.92 recante *Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia*, convertito in Legge n.112 dell'8 agosto 2024 ha previsto - all'art 2 bis - l'aumento di una unità di dirigente generale penitenziario della dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario *per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria e per il potenziamento dei relativi servizi istituzionali*.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 196 del 30 ottobre 2024 *Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84* tale previsione normativa si è tradotta nella istituzione del nuovo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Umbria e delle Marche con sede in Perugia, mediante la modifica della Tabella B del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Tale scelta risponde all'esigenza di creare articolazioni territoriali di dimensioni più ridotte e amministrativamente più snelle, a favore di una maggiore e migliore loro operatività in materia di programmazione, controllo, impulso e verifica delle attività del territorio di propria competenza, favorendo una interlocuzione istituzionale anche qualitativamente più proficua e calibrata con *gli enti locali, le regioni ed il servizio sanitario nazionale* della circoscrizione di riferimento.

La individuazione del Provveditorato Umbria – Marche, muovendo dalle suddette premesse, è stata orientata da criteri qualitativi, quantitativi e logistici. Si è proceduto infatti ad estrarre e aggregare i dati relativi al numero degli istituti penitenziari, del personale di Polizia penitenziaria, del personale del comparto delle Funzioni Centrali e della dirigenza penitenziaria e non ultimo delle risorse gestite. Analoga operazione è stata svolta per quanto concerne la popolazione detenuta, accertandosi, in particolar modo che, nell'istituenda circoscrizione, fosse rispettata la necessaria e bilanciata presenza dei diversi circuiti penitenziari e servizi ad essa rivolta.

L'intervento normativo in esposizione determina una significativa semplificazione, non solo numerica, dei Provveditorati cedenti con sede a Firenze e Bologna, i quali restituiti allo loro dimensione esclusivamente regionale, recano numeri e contenuti maggiormente in linea con i restanti uffici provveditoriali: il Provveditorato della Toscana risulta infatti essere composto da 16 istituti e quello della Emilia-Romagna

da 10. Il Provveditorato di Perugia amministra 10 istituti (4 in Umbria e 6 nelle Marche).

La scelta della sede di Perugia risponde a motivazioni logistiche ulteriori alla sua centralità geografica. Nel sito penitenziario del capoluogo umbro sono infatti presenti, pienamente funzionanti, gli uffici del distaccamento del Provveditorato della Toscana (art. 1, comma 4 del D.M. 10 dicembre 2023). Dimensioni e condizioni generali ne consentono un immediato utilizzo senza costi per l'amministrazione.

Il Decreto Ministeriale di cui si allega bozza è funzionale all'esecuzione di quanto previsto dal D.P.C.M. 196 del 30 ottobre 2024.

In particolare, esso è volto a modificare:

il **Decreto Ministeriale 12 luglio 2023** recante *ripartizione della dotazione organica del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori.*

Con l'emanando Decreto Ministeriale vengono modificate le tabelle A e B della dotazione organica relative rispettivamente all'*intra moenia* ed all'*extra moenia* in maniera tale da costituire un organico di n.24 unità per il neoistituito PRAP dell'Umbria e Marche con sede a Perugia.

Per quanto attiene all'*extra moenia*, n. 9 unità vengono ricavate mediante una minima riduzione dell'organico (max n.1 unità per ciascuno) degli altri Provveditorati. Altre 10 unità risultano dalla riduzione dell'organico per n.5 unità di vari ruoli per ciascuno dei due Provveditorati di Bologna e Firenze.

Per quanto riguarda invece la tabella dell'*intra moenia*, al fine di completare la dotazione dell'organico del Provveditorato di nuova istituzione si è previsto di "attingere" ad alcuni degli Istituti del distretto umbro-marchigiano riducendone l'organico per un numero complessivamente pari a n.5 unità, esclusivamente dei ruoli femminili, attesa la situazione di generalizzato esubero che caratterizza tali ruoli.

Per quanto concerne il personale addetto agli Istituti Penitenziari, l'organico nei vari ruoli previsto per il distretto umbro-marchigiano è stato calcolato sulla base delle piante organiche di sede dei vari Istituti che si "sganciano" dai Provveditorati di

Bologna e Firenze e vengono a dipendere da quello di Perugia costituendo un nuovo organico distrettuale.

Da ultimo - ma non per importanza – con questo Decreto Ministeriale, alla luce della nota sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2024 si procede ad unificare in un ruolo unico i ruoli maschili e femminili degli Ispettori del Corpo, con conseguente modifica delle citate tabelle A e B.